

CREDITO

Fabi bocchia la proposta

«Carige, piano per smantellarla»

GENOVA - Il piano industriale, presentato dai dirigenti di Carige, banca in cui Ccb è il socio industriale, per avviare il confronto con i rappresentanti dei lavoratori, non presenta «alcuna ipotesi di rilancio e alcuna ipotesi di futuro che non sia una pesante involuzione. Anche per questi motivi, lo riteniamo inaccettabile» dichiarano il segretario nazionale Fabi Mauro Scarin e il segretario Fabi di Genova Riccardo Garbarino. Il piano, segnalano, «è identico a quello a suo tempo illustrato e se ne discosta unicamente per la variazione di alcuni dati contabili. Risulta pertanto incoerente con le mutate condizioni generali della banca» e «rimane quindi un piano volto esclusivamente a smantellare il gruppo bancario: un piano fatto di soli tagli, sia sul fronte dei dipendenti sia per quanto riguarda la rete di sportelli sia per quanto concerne intere lavorazioni e segmenti di clientela». Da parte sua Carige replica che «il piano oggetto della procedura sindacale è quello alla base dell'assemblea dei soci del 20 settembre» e «prevede un forte rilancio industriale e commerciale dell'istituto».

